

Da ricordare

14 -22 luglio
ore 18,30

Novena in preparazione alla
FESTA DI SANTA CRISTINA

In preparazione alla Festa di Santa Cristina

Da una "Passio" del XII e XV secolo

Giuliano comandò che fosse accesa una fornace per tre giorni e vi fosse posta la fanciulla per cinque. Stava santa Cristina tra le fiamme lodando e glorificando Dio.

E suo padre, folle di rabbia, la fece mettere in catene e la fece andare per le piazze, flagellandola, poi la fece rinchiodare in carcere. Egli stesso volle essere il giudice di quel processo (...) Dopo essersi reso conto che non l'avrebbe convinta ne con le minacce, ne con le preghiere, la fece legare tutta nuda per le braccia e per le gambe e battere così tanto che dodici uomini rimasero senza forze (...) Poi venne un terzo giudice, di nome Giuliano, che e fece accendere un gran rogo intorno a lei. Quel fuoco durò tre giorni e tre notti e tra le fiamme si udivano dolci melodie (...) Quando il rogo fu tutto consumato, Cristina, ne uscì indenne.



Le offerte per la Festa di SANTA CRISTINA si raccolgono in sacristia.

Per l'addobbo dell'ipogeo di S. Cristina,
i fiori (ortensie e gladioli rossi) e lumini
saranno raccolti

Giovedì 21 e il mattino di Venerdì 22 luglio

UN GRAZIE PER OGNI CONTRIBUTO ALLA FESTA!

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19* n. 855

10 luglio 2016

15a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Luca (10, 25-37)

Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto... Un Samaritano, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui....

«Va' e anche tu fa' così».

La compassione del samaritano porta il marchio dell'autenticità: è attiva e generosa, è determinata da scelte concrete ed è ricca di gesti e di azioni che la narrazione annota diligentemente. Certo, quel mercante di pretesti ne avrebbe avuti in quantità per sottrarsi a tutte quelle incombenze: lui, uno straniero malvisto, oggetto di ostilità e pregiudizi, avrebbe potuto proprio lavarsene le mani, tanto più che già lo avevano fatto i "campioni" della religione. Ma quell'uomo, come tutti quelli che sono disposti a condividere i pesi degli altri, ha abbandonato ogni calcolo e si è messo, senza scuse, nei panni di quel poveraccio: Che cosa gli succederà, se non lo aiuto?

Da ricordare

14 -22 luglio
ore 18,30

Novena in preparazione alla
FESTA DI SANTA CRISTINA

In preparazione alla Festa di Santa Cristina

Da una "Passio" del XII e XV secolo

Giuliano comandò che fosse accesa una fornace per tre giorni e vi fosse posta la fanciulla per cinque. Stava santa Cristina tra le fiamme lodando e glorificando Dio.

E suo padre, folle di rabbia, la fece mettere in catene e la fece andare per le piazze, flagellandola, poi la fece rinchiodare in carcere. Egli stesso volle essere il giudice di quel processo (...) Dopo essersi reso conto che non l'avrebbe convinta ne con le minacce, ne con le preghiere, la fece legare tutta nuda per le braccia e per le gambe e battere così tanto che dodici uomini rimasero senza forze (...) Poi venne un terzo giudice, di nome Giuliano, che e fece accendere un gran rogo intorno a lei. Quel fuoco durò tre giorni e tre notti e tra le fiamme si udivano dolci melodie (...) Quando il rogo fu tutto consumato, Cristina, ne uscì indenne.



Le offerte per la Festa di SANTA CRISTINA si raccolgono in sacristia.

Per l'addobbo dell'ipogeo di S. Cristina,
i fiori (ortensie e gladioli rossi) e lumini
saranno raccolti

Giovedì 21 e il mattino di Venerdì 22 luglio

UN GRAZIE PER OGNI CONTRIBUTO ALLA FESTA!

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19* n. 855

10 luglio 2016

15a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Luca (10, 25-37)

Un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto... Un Samaritano, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui....

«Va' e anche tu fa' così».

La compassione del samaritano porta il marchio dell'autenticità: è attiva e generosa, è determinata da scelte concrete ed è ricca di gesti e di azioni che la narrazione annota diligentemente. Certo, quel mercante di pretesti ne avrebbe avuti in quantità per sottrarsi a tutte quelle incombenze: lui, uno straniero malvisto, oggetto di ostilità e pregiudizi, avrebbe potuto proprio lavarsene le mani, tanto più che già lo avevano fatto i "campioni" della religione. Ma quell'uomo, come tutti quelli che sono disposti a condividere i pesi degli altri, ha abbandonato ogni calcolo e si è messo, senza scuse, nei panni di quel poveraccio: Che cosa gli succederà, se non lo aiuto?